

“Viva Hitler” sul muro identificati gli autori il più piccolo ha 13 anni

Hanno tra i 13 e i 15 anni, ed è difficile che a scuola non avessero mai sentito parlare di quei simboli e del loro significato. Eppure devono aver pensato che fosse divertente disegnarli su un muro: una stella di David e una svastica, accompagnate dalla frase «Viva Hitler». Sono le scritte comparse una domenica nel centro di Pistoia, a due passi dalla cattedrale e dal palazzo della provincia. Un nuovo, ennesimo sfregio alla memoria in Toscana per il quale, dopo mesi di indagini, la polizia ha individuato i responsabili.

Si tratta di cinque ragazzi, tutti minorenni. Ripresi dalle telecamere di sorveglianza mentre imbrattavano un muro di piazzetta Sant'Atto, il volto seminascosto e le bombolette di vernice spray rossa alla mano. Tre di loro sono stati identificati: due quindicenni e un tredicenne, che abitano in città. Ieri mattina la digos pistoiese si è presentata a casa loro con un decreto di perquisizione. E dopo aver messo sotto sequestro i loro smartphone e altri supporti informatici, alla ricerca di prove, ha trovato nei loro armadi i vestiti con cui erano stati immortalati

dalle videocamere. Due dei tre giovanissimi sono stati denunciati alla procura dei minori: dovranno rispondere dei reati di imbrattamento e istigazione, con l'aggravante di aver agito con finalità di discriminazione e odio razziale. Il più piccolo, invece, non è imputabile.

Nessuno dei tre, secondo quanto emerso, era mai stato segnalato prima alle forze dell'ordine. Nessuno risulterebbe vicino a movimenti politici di estrema destra. Eppure per gli inquirenti sono loro, e non i due ancora da identificare, gli autori materiali di quei graffiti apparsi il 26 settembre nella piazzetta del centro. Una svastica, una stella a sei punte e quel «viva Hitler» che per la questura rappresenta una chiara «esaltazione» dell'olocausto e della dittatura nazista.

Un fenomeno, l'antisemitismo, di cui in Toscana negli ultimi mesi si contano più rigurgiti, soprattutto tra i giovanissimi.

Un mese fa, a ridosso della Gior-
nata della Memoria, a Campiglia Marittima, in provincia di Livorno, un dodicenne era stato aggre-

dito e picchiato da due ragazze di tre anni più grandi di lui. «Ebreo di m.», l'avevano chiamato, per poi augurargli di «morire nel forno» e poi l'hanno preso a calci e pugni. Prima di Natale svastiche sono comparse su un albero di Natale a Montemurlo, nel Pratese.

Due giorni fa ancora, una svastica è comparsa invece a Empoli, nella frazione di Ponte a Elsa: tracciata da mano ignota sulla lapide in memoria del deportato empoiese Giulio Niccolai, morto nel campo di sterminio di Mauthausen nel giugno 1944. Un episodio che aveva spinto il governatore Eugenio Giani a sottolineare la necessità di «rafforzare assieme alle scuole e alle famiglie il lavoro di educazione all'antifascismo e ai valori della nostra Costituzione». Scritte antisemite («gli ebrei sono il vero virus») erano apparse nelle scorse settimane anche a Massa Carrara, sui sentieri della Linea Gotica di Montignoso. Mentre a Montemurlo, nel pratese, lo scorso Natale sull'abete di fronte al comune qualcuno ha appeso addobbi con la faccia di Hitler.

— a.bull.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le scritte

Su un muro a Pistoia sono comparse delle scritte: una svastica, una croce di David e un Viva Hitler. La polizia ha identificato 3 dei 5 autori, sono tutti minorenni

